

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 24 SETTEMBRE: Quarta Domenica dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore

Oggi la Chiesa ambrosiana accoglie con gioia

il suo nuovo Arcivescovo, Sua Ecc. Mons. Mario Delpini

Ore 16: Celebrazione in S. Eustorgio - Ore 17: Solenne Pontificale in Duomo

Da Lunedì 25 a Giovedì 28 Settembre, gli INCONTRI di CATECHISMO si svolgeranno in Chiesa davanti ai dipinti che presentano s. Francesco d'Assisi e al Fonte Battesimale dove è custodita la Reliquia del nostro Santo Patrono

Lunedì 25 settembre, ore 21.00, 1° incontro del Consiglio Pastorale Decanale

Mercoledì 27 settembre, Memoria liturgica di san Vincenzo de' Paoli, ore 18.15 s. Messa: preghiamo per le famiglie aiutate dalla nostra Conferenza.

Giovedì 28 settembre, ore 18.15: Celebrazione Penitenziale Comunitaria ore 20.45: in salone Ghidoli, le persone dei Gruppi di Ascolto incontrano mons. Carlo che introduce al libro e alla persona del profeta Geremia.

DOMENICA 1 OTTOBRE:

FESTA patronale di s. FRANCESCO

ore 10.00: S. MESSA delle FAMIGLIE con i BAMBINI

ore 11.30: solenne CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA

ore 12.45: APERITIVO INSIEME sul sagrato della Chiesa

Mercoledì 4 ottobre, memoria liturgica di s. Francesco d'Assisi,

ore 18.30, Concelebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Carlo GHIDELLI con i sacerdoti residenti, i preti nativi e chi ha svolto il suo ministero tra noi.

Al termine, ore 20, in salone Ghidoli, Cena Comunitaria (iscrizioni in sacrestia)

Riprendono i **CORSI di GINNASTICA** condotti da **ANTONIO Bonacci**, **LUNEDI' e GIOVEDI':**

ore 10 - 11 : **ginnastica tonica**; ore 11 - 12 : **ginnastica dolce**

Prima lezione per TUTTI: LUNEDI' 2 OTTOBRE dalle ore 10 alle 11.

Le ISCRIZIONI a: RITA Brocheri - 347 7582356 o CLAUDIA Moneta - 339 6159552 che saranno disponibili in Oratorio **LUNEDI' 2 ottobre dalle 10 alle 11.30.**

E' ricominciato il **CORSO di YOGA** condotto da **MANUELA Ambrosini**, **TUTTI i GIOVEDI' dalle 19.30 alle 20.45.**

Le ISCRIZIONI a: MANUELA Ambrosini - 338 8832153

GIORNATA del SEMINARIO 2017

abbiamo consegnato euro 500:

al SEMINARIO Arcivescovile e alla Associazione AMICI del Seminario

A tutta la nostra Comunità un grande GRAZIE!



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

IV Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

24 Settembre 2017

I settimana Diurna Laus

24 SETTEMBRE 2017: "BENVENUTO ARCIVESCOVO MARIO"

"La mia vita è benedetta da Dio"

Carissimi fratelli e sorelle, oggi, **domenica 24 settembre**, è in programma **l'ingresso ufficiale in Diocesi del nuovo Arcivescovo**, monsignor **Mario Delpini**. Secondo la tradizione ambrosiana e alla vigilia della Solennità di sant'Anatole e di tutti i Santi Vescovi milanesi, S. Ecc. Mons. Mario partendo dalla Basilica di Sant'Eustorgio arriverà in Duomo e nella nostra Chiesa Cattedrale, alle ore 17.00, presiederà il solenne Pontificale con cui darà pieno e definitivo inizio al suo ministero pastorale.

Questo antico, consolidato e insigne rituale non ci fa certo dimenticare le sue prime parole, semplici e accorate, con le quali ha accolto questa nuova responsabilità: "Vivo questo momento con un'acuta **percezione della mia inadeguatezza** per il ministero al quale mi ha chiamato papa Francesco. Sono immensamente grato a papa Francesco per questo segno di fiducia, ma questo non toglie che avverto tutta la sproporzione tra il compito al quale sono chiamato e quello che io sono. (...) Ho quindi bisogno di essere accompagnato e **sostenuto da molta preghiera**" perché "tutti gli uomini e le donne che abitano in Diocesi, da qualunque parte del mondo provengano, qualunque lingua parlino, aiutino **la Chiesa ambrosiana ad essere creativa e ospitale, più povera e semplice, per essere più libera e lieta**".

Anche noi accogliamo la sua persona: la sua domanda di accompagnamento si farà oggi e in futuro forte sostegno con molta preghiera; la sua visione di Chiesa ci vedrà pronti a metterci in sintonia con il compito al quale è stato chiamato; la sua dedizione al servizio ci troverà disponibili a collaborare con intelligenza e generosità.

E fin d'ora condividiamo la sua certezza di credente quando, con il tono lieve di un sorriso e in perfetta letizia, così scrive: "Al risveglio, ogni mattina, prima di rendersi conto se si tratti di una domenica o di un lunedì, una certezza accompagna il credente: questo è un giorno benedetto da Dio. Prima di contemplarsi allo specchio per registrare il fiorire della giovinezza o l'infittirsi delle rughe, il credente è persuaso: la mia vita è benedetta da Dio!"

"**Buon risveglio, monsignor Mario!**" In questa domenica, più forte e con maggiore certezza può ben dire: "**la mia vita è benedetta da Dio!**".

Don Serafino

IL SANTO DI ASSISI NELLE PAROLE DEL PAPA “Francesco racconta Francesco”

Continua la nostra preparazione alla **FESTA PATRONALE** di **DOMENICA PRIMO OTTOBRE** quando, tutti insieme, daremo lode e renderemo grazie a Dio per il nostro **santo patrono: FRANCESCO d'ASSISI**. E continua la conoscenza dell'opera di **KAJETAN ESSER** (1913–1978): **“Origini e inizi del movimento e dell'ordine francescano”**. Come sappiamo questo studioso fissa in 5 punti specifici e caratteristici *“le forze e i principi ideali che hanno dato al nuovo Ordine religioso la sua configurazione”*. Il 4° di questi è **“la vita in altissima povertà”** così presentato da Esser: *“La vocazione a una vita secondo il Vangelo, il cui inizio era segnato dalla rinuncia a tutti i beni terreni, implicava per Francesco anche la vocazione a una vita in povertà assoluta. Tuttavia, per quanto Francesco amasse intimamente questa povertà e vi aderisse con tutto il cuore, essa non era per lui fine a se stessa, ma elemento essenziale della vita di un vero discepolo di Cristo. Con la povertà egli intendeva calcare letteralmente “le orme del nostro Signore Gesù Cristo”. Era per lui la garanzia di trovarsi effettivamente nella vita di Cristo. L'altissima povertà non era l'ideale del giovane Ordine, ma una concretizzazione, certo molto importante, della vita del Vangelo di Gesù Cristo”. E in modo ancor più chiaro e sintetico: “Francesco nella sua vita povera, non anelava alla povertà per la povertà, bensì anelava all'imitazione di Cristo. La povertà è solo la via a Cristo, una partecipazione al suo regno”*.

Ecco oggi **nelle parole di Papa Francesco** come viene descritto questo 4° punto che ben configura l'Ordine fondato e voluto da s. Francesco. Insomma:

“Francesco racconta Francesco”

Papa Francesco, Messaggio per la XXIX Giornata mondiale della Gioventù 2014: “Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli” (Mt. 5, 3)

“San Francesco d'Assisi ha compreso molto bene il segreto della beatitudine dei poveri in spirito. Infatti, quando Gesù gli parlò nella persona del lebbroso e nel crocifisso, egli riconobbe la grandezza di Dio e la propria condizione di umiltà. Nella sua preghiera il poverello passava ore a domandare al Signore: “Chi sei tu? Chi sono io?”. Si spogliò di una vita agiata e spensierata per sposare “Madonna povertà”, per imitare Gesù e seguire il Vangelo alla lettera. Francesco ha vissuto l'imitazione di Cristo povero e l'amore per i poveri in modo inscindibile, come le due facce della stessa medaglia.

Voi dunque mi potreste domandare: come possiamo concretamente far sì che questa povertà in spirito si trasformi in stile di vita, incida concretamente nella nostra esistenza?

Vi rispondo in tre punti.

Prima di tutto cercate di essere liberi nei confronti delle cose. Il Signore ci chiama a uno stile di vita evangelico segnato dalla sobrietà, a non cedere alla cultura del consumo. Si tratta di cercare l'essenzialità, di imparare a spogliarci di tante cose superflue e inutili che ci soffocano. Distacciamoci dalla brama di avere, dal denaro idolatrato e poi sprecato. Mettiamo Gesù al primo posto. (..)

In secondo luogo, per vivere questa beatitudine abbiamo tutti bisogno di conversione per quanto riguarda i poveri. Dobbiamo prenderci cura di loro, essere sensibili alle loro necessità spirituali e materiali (..)

Non riempiamoci la bocca di belle parole sui poveri! Incontriamoli, guardiamoli negli occhi, ascoltiamoli. I poveri sono per noi un'occasione concreta di incontrare Cristo stesso, di toccare la sua carne sofferente.

Ma – e questo è il terzo punto – i poveri non sono soltanto persone alle quali possiamo dare qualcosa. Anche loro hanno tanto da offrirci, da insegnarci. Abbiamo tanto da imparare dalla saggezza dei poveri (..)

Nella parabola del fariseo e del pubblicano, Gesù presenta quest'ultimo come modello perché umile e si riconosce peccatore. Anche la vedova che getta due piccole monete nel tesoro del tempio è esempio della generosità di chi, anche avendo poco o nulla, dona tutto”.

Papa Francesco, Lettera enciclica “Laudatosi” del 24 maggio 2015

“Non voglio procedere in questa enciclica senza ricorrere a un esempio bello e motivante. Ho preso il nome di Francesco come guida e come ispirazione nel momento della mia elezione a vescovo di Roma. Credo che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole (..) Egli manifestò un'attenzione particolare verso la creazione di Dio e verso i più poveri ed abbandonati. Amava ed era amato per la sua gioia, la sua dedizione generosa, il suo cuore universale. Era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso. In lui si riscontra come sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore”